

CARITAS

Famiglie in difficoltà nasce il fondo solidale

Ideato per rispondere all'emergenza povertà

Come spiegano i condirettori della Caritas diocesana, don Angelo Conti e Marco Toti nella lettera di Quaresima, «vogliamo dare un segnale di vicinanza alle famiglie della nostra Diocesi che sono in grave difficoltà di sostentamento. In accordo con il Vescovo intendiamo istituire un Fondo di solidarietà di emergenza per le famiglie per dare un segno concreto di vicinanza alle molte famiglie che si rivolgono ai nostri Centri di ascolto. Il Fondo è destinato a sostenere interventi di emergenza (alimentare, servizi domestici essenziali, ospitalità di emergenza) spesso necessari in un percorso di ascolto, discernimento e accompagna-



mento che i Centri di ascolto svolgono in accordo con le parrocchie».

A questo scopo sarà destinata la colletta della **Giornata diocesana della carità** di domenica 29 marzo 2009, V di Quaresima. Per un pronto recapito delle offerte raccolte, si raccomanda di effettuare il versamento tramite bollettino di conto corrente postale n. 17206038 intestato alla Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas specificando la causale "Quaresima 2009".

Per meglio sensibilizzare le comunità a questo tema, la Caritas propone cinque incontri sul tema *"L'ascolto e l'accoglienza: un progetto*

pastorale di vicinanza alle famiglie in difficoltà". Gli incontri, aperti a tutti, ma rivolti in modo particolare agli operatori pastorali di ogni Vicaria, avranno il seguente calendario:

Giovedì 26 febbraio: alle ore 20.30 a **Ceccano**, nella Parrocchia di S. Paolo della Croce;

Mercoledì 4 marzo: alle ore 20.30 a **Casamari**, presso l'Abbazia;

Lunedì 9 marzo: alle ore 21.00 a **Ferentino**, nella Parrocchia dei SS. Giuseppe e Ambrogio;

Domenica 15 marzo: alle ore 17.00 a **Strangolagalli**, nella Parrocchia di S. Michele Arcangelo;

Mercoledì 25 marzo: ore 20.30 a **Frosinone**, nella Parrocchia Cattedrale di S. Maria.

Anniversario della nostra diocesi

Venerdì prossimo, 27 febbraio, la nostra Chiesa locale ricorda il giorno in cui mons. Angelo Cella, con la celebrazione della chiesa Cattedrale di S. Maria Assunta, dava ufficiale e solenne inizio alla nuova realtà ecclesiale nata a seguito della decisione della Sede Apostolica (datata 30 settembre 1986) di unire le sedi vescovili di Veroli - Frosinone e di Ferentino.

La Cattedrale di Frosinone in uno scatto dell'amico Pietro Fortuna contenuto sul sito internet www.fotosensazioni.it



Formazione dei volontari dei centri di ascolto

Dalle ore 20.45 di domani a Castelmassimo

Da domani al 6 aprile 2009 il salone del centro di accoglienza "Don Andrea Coccia", in località Castelmassimo a Veroli, ospiterà il corso di formazione per operatori dei Centri di ascolto, aperto a tutte le persone che vogliono impegnarsi in questo servizio ecclesiale.

Il relatore di questo primo appuntamento sarà don Luigi Battisti, parroco a e direttore della Caritas diocesana di Anagni-Alatri: nel manifesto (sotto), trovate nel dettaglio i vari incontri e i rispettivi relatori che di volta in volta interverranno per portare il loro contributo.

CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE - VEROLI - FERENTINO

Corso di formazione per operatori dei centri di ascolto

CASTELMASSIMO DI VEROLI SALONE CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA

Lunedì 23 febbraio 2009 ore 20.30
Il Centro di ascolto nella pastorale diocesana
Don Luigi Battisti
parroco a Fiuggi e direttore Caritas diocesana di Anagni - Alatri

Lunedì 2 marzo 2009 ore 20.30
L'ascolto nella Parola di Dio
S. E. Mons. Ambrogio Spreafico

Lunedì 9 marzo 2009 ore 20.30
L'esperienza dei Centri di ascolto nella Diocesi
Nicoletta Anastasio e Pasquale Troiano
equipe Centri di ascolto

Lunedì 16 marzo 2009 ore 20.30
Le povertà nelle famiglie
Don Antonio Di Lorenzo
parroco ad Arpino e Vicario episcopale per la pastorale di Sora - Aquino - Pontecorvo

Lunedì 23 marzo 2009 ore 20.30
La formazione del cuore degli operatori
Don Mario Follega parroco di S. Antonio a Frosinone

Lunedì 30 marzo 2009 ore 20.30
La relazione di aiuto nell'esperienza di ascolto
Simonetta Ferrante psicologa ASL di Frosinone

Lunedì 6 aprile 2009 ore 20.30
I centri di ascolto nel lavoro di rete ecclesiale e del territorio
Maria Rosaria Lauro direttrice Caritas diocesana di Montecassino

Destinatari: tutti coloro che sono interessati a diventare operatori volontari dei Centri di ascolto

Informazioni ed iscrizioni: tel. e fax 0775.839388 e-mail: caritas.frosinone@caritas.it

La 17ª Giornata mondiale del malato: sofferenza e speranza al centro delle riflessioni

«Come abbondano le sofferenze del Cristo in noi, così per mezzo di Cristo abbondano anche la nostra consolazione» (2 Cor 1,5). Queste le parole chiave del messaggio che il Santo Padre in occasione della Giornata Mondiale del Malato che si è svolta a Roma l'11 febbraio u.s. ha rivolto con particolare attenzione ai bambini, soprattutto a quelli sofferenti.

Il tema della sofferenza, insieme al Pontefice, ha visto impegnate comunità parrocchiali e diocesane in diverse iniziative volte a sensi-

bilizzare la collettività di fronte all'avanzare incessante della malattia, fisica e dell'anima.

La comunità ecclesiale di Frosinone nello specifico ha vissuto una settimana di intensa preparazione.

I giovani unitalsiani si sono fermati a riflettere sull'invito di San Paolo ad agire sempre per la gloria di Dio (1 Cor 10, 31-11,1), con lo spirito di chi ha in dono dal fratello malato la possibilità di scorgere nel loro sguardo il volto del Cristo sofferente e di cercarvi quelle motivazioni che li spingono ad es-

sere docili strumenti nelle mani di Dio e segni di una gloria celeste che sono chiamati a realizzare.

Momento di grande partecipazione è stato il triduo per la Beata Maria Vergine di Lourdes predicato dai diversi assistenti delle associazioni di volontariato operanti nel territorio diocesano, che si è concluso con una solenne celebrazione presieduta dal nostro vescovo Mons. Ambrogio Spreafico, domenica 15 febbraio.

Le parole del Vescovo hanno spronato la collettività a riflettere sull'esigenza

di superare i particolarismi di una società, quella moderna, che sulla base di parametri come la produttività, la forza di chi impone le proprie ragioni, la potenza del denaro, crea conflitti e divisioni, e rende sordi di fronte ai bisogni dei più deboli. Ma dalle parole di Mons. Spreafico è emersa una realtà forte: accanto a una malattia fisica, invalidante, c'è quella altrettanto diffusa del cuore: la rabbia, i litigi, i rancori, non permettono di camminare con il cuore. E in un mondo oppresso dalla sofferenza, è dal cuore che parte la vera rivoluzione, le cui armi sono la compassione, la misericordia e la preghiera. Perché una società sia più umana occorre che siamo tutti sani nell'amore; il primo modo di guarire e di guarire gli altri è volere bene, senza scappare da chi ha bisogno, facendosi mani, piedi e voce di chi non ne ha.

Al termine della celebrazione, dopo l'esortazione del Vescovo ad essere tutti "più buoni con gli altri e più pie-



Il vescovo Mons. Ambrogio Spreafico

ni dell'amore di Dio", due associazioni di volontariato (Unitalsi e Siloe) hanno attraversato il centro storico in una fiaccolata a testimonianza di quanto sia radicato nel territorio l'atteggiamento caritatevole nei confronti dei fratelli bisognosi, non come assistenza occasionale, ma come scelta di tanti che con amore vivono il servizio al prossimo in assoluta purezza di spirito, convinti che non si possa guardare a Maria come se-

gno di consolazione pensando che lei possa intercedere per il cammino dei suoi figli, se non si incarna la sua disponibilità a essere segno di profonda comunione con il progetto di Dio e con l'intera umanità.

E visto che saremmo pessimi testimoni se alla scuola di Maria non imparassimo a essere ottimi discepoli, impariamo a cantare in tutto la gloria di Dio, con la sofferenza della vita e con la speranza della preghiera.



L'immagine di una fiaccolata (foto d'archivio)